

VERBALE RIUNIONE 07/01/2020

Martedì 07 gennaio 2020, dalle 20.30 alle 22.30, si è riunito nei locali parrocchiali il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Dopo la recita dal Vespro, viene affrontato l'unico punto all'ordine del giorno: la gestione delle attività parrocchiali.

Assistono al Consiglio Pastorale alcuni rappresentanti dei gruppi che svolgono attività negli spazi parrocchiali (Circolo NOI, Torneo di calcio, Sagra, Camposcuola...)

Don Domenico Consolini, collaboratore dell'Unità Pastorale, espone ai nuovi parroci (don Marco B., don Marco A. e don Andrea) la realtà della parrocchia di San Vito al Mantico.

La Parrocchia dispone di ampi spazi sociali (bar, campo sportivo, salone parrocchiale) sui quali sono stati fatti in passato investimenti significativi e che danno la possibilità di svolgere attività importanti per la vita della Comunità (sagra, torneo giovani, grest, ecc.). Fino alla fine del 2019 non è mai stato formalizzato un regolamento per l'uso degli spazi, ma singoli privati e realtà associative facevano direttamente riferimento al Parroco per la stipula delle condizioni di uso degli spazi. Gli spazi parrocchiali, infatti, sono gli unici spazi presenti nella frazione che permettano l'organizzazione di attività ed eventi che ospitino un numero anche considerevole di partecipanti. Non sono presenti altri spazi pubblici o comunali (la sala delle ex scuole è molto piccola).

Negli ultimi anni, anche a causa della necessità di adeguarsi alle norme in materia di sicurezza, sono stati espletati diversi lavori per la messa a norma dei locali, con l'esborso di cifre importanti (cucina, servizi igienici, sicurezza alimentare...).

Sempre negli ultimi anni, tuttavia, si è assistito ad uno "sfilacciamento" della realtà parrocchiale: sono diminuiti i volontari e, parallelamente, aumentati i gruppi (anche non connessi ad attività strettamente parrocchiali) che fruiscono degli spazi. È un dato di fatto, ad esempio, che da parte di alcuni soggetti terzi ci sia una certa ritrosia ad assumere la responsabilità formale per le attività che chiedono di svolgere. Quello che si vuole mettere in luce è che le attività hanno valore se sono percepite come volte al bene di tutti i parrocchiani (e non solo di alcuni), ma negli ultimi anni sembra imporsi l'idea che gli spazi della parrocchia siano diventati funzionali ad una prestazione d'opera, un mero servizio. Le molteplici attività, da un lato sono sempre meno collegate all'attività pastorale della Parrocchia, dall'altro vedono impegnati sempre meno volontari. Questo, a lungo andare, potrebbe portare ad un aumento dei costi per remunerare coloro che si prendono cura degli spazi parrocchiali (ad esempio, per le pulizie e la cura del verde).

Per cercare di fronteggiare il problema il Circolo NOI ha provveduto alla stesura e all'approvazione di un Regolamento per la gestione e l'uso degli spazi parrocchiali. In tale Regolamento ne sono state definite le procedure per la richiesta e l'uso, nonché i contributi da versare per il pagamento delle spese. Tale regolamento ha creato una serie di malumori e tensioni, dal momento che vincola tutti coloro che vogliono usufruire dei beni parrocchiali al pagamento di un contributo, erroneamente interpretato come un tentativo di speculazione da parte della Parrocchia.

Il Consiglio, esaminata la questione, dopo lunga e complessa discussione delibera quanto segue.

1. Il Regolamento viene confermato. Si deve tener conto che per finanziare le attività parrocchiali sono necessarie delle risorse economiche. Inoltre le tariffe si collocano molto al di sotto dei normali livelli di mercato.

2. Si invitano le componenti parrocchiali a smussare le tensioni. Occorre tener conto che non è possibile pensarla allo stesso modo, ma possiamo dare il meglio di noi e apprezzare quello che fanno gli altri. Non ci è chiesto di essere un cuor solo, ma di stimarsi a vicenda (sull'esempio di Pietro e Paolo).
3. Si precisa che la prima missione della Chiesa è la crescita del Regno di Dio. Le attività sociali sono strumentali ad essa, ma non possono e non devono metterla in secondo piano. La punta di diamante delle attività della parrocchia è costituita dalla liturgia, dalla catechesi e dalla carità. Le attività di natura sociale sono sacrosante perché creano condivisione e rafforzano i legami comunitari, ma hanno valore solo se sono funzionali alla proclamazione del Vangelo, all'annunciare Gesù Cristo perché sia significativo per la vita delle persone e perché ciascuno di noi possa, in virtù dell'incontro con Cristo, migliorare il mondo.